

È il terzo reato dopo i furti e i danneggiamenti



Il dato più alto è quello del 2023, pari a 1.137

consolazione, perché comunque ogni giorno, tutti i giorni dell'anno, ci sono state 3 truffe online nel nostro territorio, forse 6 se le stime su quelle non denunciate sono esatte. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**“OCCHI APERTI”** Appuntamento alle Vigne (ore 18), l'ingresso è gratuito

## Stasera l'incontro promosso da Bcc Lodi per mettere in guardia tutti i cittadini

■ L'incontro “Occhi aperti - Insieme contro le truffe digitali” promosso da Bcc Lodi è di scena questa sera alle 18, mercoledì 21 ottobre, nella sala Carlo Rivolta del Teatro alle Vigne di Lodi. L'ingresso è libero e gratuito, e l'appuntamento è rivolto a un pubblico vario.

«Con questo incontro facciamo un salto di qualità nel creare consapevolezza rispetto a un tema delicato, quello delle truffe telematiche, con grande attenzione alla comunità, nello spirito tipico delle Bcc», dice il presidente di Bcc Lodi Alberto Bertoli.

La scaletta prevede, dopo i sa-



Alberto Bertoli

luti e l'introduzione alla serata, diversi interventi condotti da Roberto Patricolo, direttore tecnico di Security Mind, Marco Vincenzo Grasso, responsabile del servizio Cybersecurity Operations di Cassa Centrale Banca, e Amin Skhita, dell'Ufficio SOC, Incident & Fraud Management di Cassa Centrale Banca. In un paio d'ore si affronteranno in una chiave divulgativa e per nulla tecnica i temi del rischio

digitale e della sua percezione, le principali tecniche delle frodi digitali, il ruolo delle emozioni e dei comportamenti nelle truffe, la protezione dei dati personali e la

**L'INTERVISTA** Davide Garra: «È importante denunciare»

## Il monito del prefetto: «Tenere alta l'attenzione»

di **Andrea Bagatta**

■ I numeri dicono che le truffe sono in aumento, soprattutto quelle telematiche, con una tendenza che non sembra conoscere rallentamenti e che non assume i contorni dell'allarme sociale solo perché si tratta del reato probabilmente più personale e più sottovalutato. Se un furto in abitazione o uno scippo o persino una rapina è percepito come un reato di potenziale disagio sociale perché può capitare a chiunque, la truffa viene percepita come qualcosa che a noi non può accadere.

Niente di più sbagliato, e anzi proprio questa convinzione può trasformarsi nel cavallo di troia con cui i malviventi penetrano nelle nostre difese. Per questi motivi tutte le attività di divulgazione e informazione relative alle truffe, tradizionali o telematiche, sono sempre particolarmente ben accolti dalle istituzioni locali, a loro volta da anni attive nella promozione di incontri e opuscoli informativi per cercare di proteggere la popolazione. L'evento organizzato da Bcc Lodi per questa sera alle 18 al ridotto alle Vigne è stato presentato nei giorni scorsi al Prefetto di Lodi Davide Garra, che ha apprezzato lo sforzo dell'istituto di credito.

**Eccellenza, le truffe tecnologiche sono un fenomeno in forte espansione.**



Il prefetto di Lodi Davide Garra

«La tecnologia ci facilita la vita consentendoci di svolgere attività che sino a qualche anno fa sembravano avveniristiche. Questo sviluppo però ci espone anche a nuovi rischi cui bisogna sapere fare fronte. Le Forze dell'ordine sono pronte, come sempre, a contrastare il fenomeno con personale ed uffici specializzati. I cittadini, al contempo, sono chiamati a fare la loro parte, con un onere di attenzione e prudenza che può essere determinante nello sventare delle truffe».

**In cosa consistono le tipologie più frequenti?**

«Il repertorio è vario e si amplia a nuove modalità. C'è tutto il modello phishing-smishing-vishing, cioè email, Sms o telefonate che imitano banche, poste italiane, corrieri, Inps, Agenzia delle Entrate. C'è il falso operatore bancario: chiama dicendo «il suo conto è a rischio, spostati i soldi» oppure chiede i codici OTP di sicurezza per l'accesso ai canali bancari online. Ci sono i finti investimenti, trading online, e ancora gli acquisti e le vendite online, dai finti annunci ai pagamenti anticipati, al “paga con codice” su marketplace. E ancora il messaggio del figlio in difficoltà su WhatsApp da un numero sconosciuto. Sono solo alcuni esempi, ma ovviamente bisogna rimanere vigili ed attenti a nuove eventuali modalità che vengono sempre proposte dai truffatori».

**Come si possono prevenire?**

«Iniziative divulgative, come il

convegno in programma, sono molto apprezzabili e denotano un senso di responsabilità sociale da parte degli organizzatori. Rappresentano preziose occasioni per fornire consigli molto utili in grado di aiutare a neutralizzare le insidie».

**C'è un consiglio specifico che si sente di dare ai cittadini?**

«I consigli tecnici verranno ribaditi nelle diverse occasioni di incontro, a partire da quella di questa sera. È però importante sempre denunciare le truffe subite o anche solo tentate. È fondamentale per vari motivi. Intanto, senza denuncia le indagini non partono, e ogni segnalazione può collegare più vittime allo stesso gruppo criminale. La denuncia consente di tracciare conti, numeri e siti usati, e talvolta di bloccare o recuperare le somme. Inoltre, denunciare serve per le pratiche con le banche e le assicurazioni, e spesso per ottenere rimborsi o risarcimenti. Molte vittime tacciono per vergogna: va detto chiaramente che cascarci non è una colpa, i truffatori sono professionisti della manipolazione. Ogni denuncia contribuisce a prevenire nuovi casi, perché alimenta le campagne di allerta».

**C'è un messaggio che vuole dare?**

«È necessario incrementare la consapevolezza, non farsi prendere alla sprovvista e fermarsi a ragionare: verificare, non condividere codici, e soprattutto denunciare e denunciare i tentativi e i reati alle forze dell'ordine». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA